

P.U. 34-1/2026



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**TRIBUNALE DI MONZA**  
**Sezione Terza Civile**  
**Delle Procedure Concorsuali ed Individuali**

Il Tribunale di Monza, Sezione Terza Civile, composto dai magistrati

|                              |              |
|------------------------------|--------------|
| Dott.ssa Caterina Giovanetti | Presidente   |
| Dott.ssa Patrizia Fantin     | Giudice      |
| Dott. Alessandro Longobardi  | Giudice rel. |

Riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento per l'apertura della liquidazione controllata **P.U. 34-1/2026** promosso da **BERNAGARAY FARINAS JOSUE MARIANO** (C.F.: BRNJMR81P28Z601J) e **VELASCO DE BERNAGARAY CLIEDER GABRIELA** (C.F. VLSCDR87H68Z601L), con il patrocinio dell'Avv. Francesco Cacciola e dell'Avv. Elvira Carpentieri

Conclusioni:

*“Voglia:*

- 1. Dichiarare l'apertura della Liquidazione Controllata dei beni dei Signori Bernagaray Farinas Josue Mariano e Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela ai sensi dell'art. 270 C.C.I.I;*
- 2. Nominare il Giudice Delegato e il Liquidatore confermando, ove possibile, il Gestore della Crisi già nominato, Avv. Carmen Di Benedetto;*
- 3. Autorizzare il mantenimento dei conti correnti necessari per l'accredito degli stipendi e per il fabbisogno familiare (Banca di Asti per il Sig. Bernagaray e Poste Pay Evolution per la Sig.ra Velasco);*
- 4. Autorizzare il mantenimento dell'autovettura Ford C-Max, unico mezzo di trasporto del nucleo familiare e necessario per recarsi presso il luogo di lavoro e per vari spostamenti della famiglia;*
- 5. Determinare la quota di reddito necessaria al mantenimento dei debitori e del loro nucleo familiare, da escludere dalla liquidazione;*
- 6. Suspendere e/o dichiarare improseguibile la procedura esecutiva immobiliare RGE 94/2025 pendente innanzi al Tribunale di Monza;*



7. *Disporre la sospensione degli interessi convenzionali o legali e di ogni azione esecutiva o cautelare individuale.*”

### **Ragioni di fatto e di diritto della decisione**

#### Premesso che:

- con ricorso depositato ai sensi dell’art. 66 C.C.I.I., Bernagaray Farinas Josue Mariano e Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela hanno domandato l’apertura della procedura di liquidazione controllata dei loro beni ai sensi degli artt. 268 e ss. C.C.I.I.;
- al ricorso è stata allegata la documentazione di cui all’art. 39 C.C.I.I., norma applicabile alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento in forza del richiamo contenuto nell’art. 65, comma 2, C.C.I.I..
- al ricorso è stata, altresì, allegata la relazione di cui all’art. 269, comma 2, C.C.I.I., redatta dall’O.C.C. Avv. Carmen Di Benedetto, la quale ha:
  - esposto la propria valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
  - illustrato la situazione economico - patrimoniale e finanziaria dei debitori;
  - indicato le cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell’assumere le obbligazioni.

#### Ritenuto che:

- sussistono la giurisdizione italiana e la competenza di questo Tribunale ai sensi degli artt. 26 e 27 C.C.I.I. in quanto Bernagaray Farinas Josue Mariano e Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela risiedono da oltre un anno a Monza: il centro degli interessi principali è pertanto situato in Italia, in un Comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Monza;
- sussiste la legittimazione attiva dei ricorrenti, in quanto rivestono la qualità di debitori in stato di sovraindebitamento ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c), C.C.I.I.. Dalla documentazione agli atti è, infatti, emerso che i ricorrenti non hanno svolto attività di impresa, né rivestito la qualifica di soci illimitatamente responsabili.

Conseguentemente, Bernagaray Farinas Josue Mariano e Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

- ricorre, ai sensi dell’art. 66 C.C.I.I., il presupposto per la presentazione di un’unica domanda poiché i ricorrenti sono membri della stessa famiglia e conviventi;
- ricorre, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c), C.C.I.I. un effettivo stato di sovraindebitamento nella forma dell’insolvenza, non essendo i debitori più in grado di soddisfare regolarmente le



obbligazioni assunte. Sussiste, infatti, una situazione di squilibrio tra l'esposizione debitoria pari a € 193.396,43 per Bernagaray Farinas Josue Mariano ed € 168.518,90 per Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela (di cui € 166.556,00 sono in comune tra i coniugi) e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, rappresentato dalla retribuzione di Bernagaray Farinas Josue Mariano di circa € 2.000,00 lordi al mese, dalla proprietà di un immobile stimato in € 70.000,00 nell'ambito della procedura esecutiva pendente avanti al Tribunale di Monza (R.G.E. n. 94/2025) e dalla proprietà, in capo a dell'autovettura Ford Cmax Diesel, immatricolata nell'anno 2014, di valore indicato nel ricorso pari a circa € 6.200,00;

- come si evince dalla relazione O.C.C., risulta possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori;
- ricorre il requisito di cui all'art. 270, comma 1, C.C.I.I., non essendo state avanzate domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV.

Alla luce di quanto esposto, sussistono tutti i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di Bernagaray Farinas Josue Mariano e Velasco De Bernagaray Clieder Gabriela.

Salvo contraria indicazione da parte del liquidatore, può essere autorizzato fino alla vendita l'utilizzo dell'autovettura Ford Cmax Diesel targata EX535PN, da parte dei ricorrenti, trattandosi dell'unico mezzo di trasporto del nucleo familiare e peraltro necessario a Bernagaray Farinas Josue Mariano per recarsi sul luogo di lavoro.

Ai sensi dell'art. 270, comma 2, lett. b), C.C.I.I., il Tribunale nomina Liquidatore l'Avv. Lucia Uberti, iscritto nell'elenco dei gestori della crisi di cui al decreto del Ministro della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

### **P.Q.M.**

Il Tribunale, visto l'art. 270 C.C.I.I.,

DICHIARA aperta la procedura di liquidazione controllata nei confronti di **BERNAGARAY FARINAS JOSUE MARIANO** (C.F.: BRNJMR81P28Z601J) e **VELASCO DE BERNAGARAY CLIEDER GABRIELA** (C.F. VLSCDR87H68Z601L);

NOMINA Giudice Delegato per la procedura il **Dott. Alessandro Longobardi**;

NOMINA Liquidatore **l'Avv. Lucia Uberti**;

ASSEGNA ai terzi che vantano diritti sui beni dei debitori e ai creditori risultanti dall'elenco depositato un termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al Liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201, C.C.I.I.;

ORDINA ai debitori ed a qualunque terzo ne sia in possesso senza valido titolo di consegnare al liquidatore nominato tutti i beni facenti parte del patrimonio in liquidazione. Il presente



provvedimento costituisce titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore; autorizza fino alla vendita l'utilizzo dell'autovettura Ford Cmax Diesel targata EX535PN da parte dei debitori; DÀ ATTO, ai sensi del combinato disposto degli artt. 270 comma 5 e 150 C.C.I.I., che salvo diversa disposizione di legge nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la liquidazione controllata, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura. AUTORIZZA il Liquidatore, con le modalità di cui agli artt. 155-*quater*, 155-*quinquies* e 155-*sexies* disp. att. c.p.c.:

- a) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
- b) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- c) ad accedere alla banca dati del pubblico registro automobilistico;
- d) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
- e) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con i debitori, anche se estinti;

DISPONE che il Liquidatore:

- pubblichi la presente sentenza sul sito internet del Tribunale di Monza o del Ministero della Giustizia, con modalità idonee a salvaguardare la *privacy* per i dati sensibili anche patrimoniali e reddituali dei soggetti non direttamente coinvolti;
- trascriva la presente sentenza presso gli Uffici territorialmente competenti in relazione ai beni immobili dei debitori;
- proceda, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente sentenza, all'aggiornamento dell'elenco dei creditori ai sensi dell'art. 272, comma 1, C.C.I.I.;
- proceda, entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione, alla redazione dell'inventario di tutti i beni soggetti alla liquidazione in conformità al disposto dell'art. 268 comma 4 e alla predisposizione del programma in ordine a tempi e modalità della liquidazione ai sensi dell'art. 272, comma 2, C.C.I.I.;
- predisponga, scaduti i termini per la proposizione delle domande ex art. 270, comma 2, lett. d) C.C.I.I., la formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273, comma 1, C.C.I.I.;
- informi immediatamente il Giudice Delegato delle valutazioni effettuate con riferimento agli eventuali contratti pendenti e delle eventuali iniziative giudiziali recuperatorie, restitutorie o revocatorie da intraprendere nonché delle modifiche della situazione economica e reddituale dei debitori e di ogni circostanza rilevante ai fini dell'esdebitazione ai sensi degli artt. 280 e 282 C.C.I.I.;



DISPONE che a cura della Cancelleria la presente sentenza sia notificata ai debitori e comunicata al Liquidatore e, a cura di quest'ultimo, sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Così deciso in Monza nella camera di consiglio della Terza Sezione Civile del 18 febbraio 2026.

Il Giudice Estensore

*Dott. Alessandro Longobardi*

Il Presidente

*Dott.ssa Caterina Giovanetti*

